Anno II. N. 176

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Giovedì 25 luglio 1878 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 luglio.

Un telegramma da Roma fa conoscare come l'Ambasciatore d'Austria alle spiegazioni verbali del nostro Ministero siasi dichiarato persuaso dell' indole della avvenuta dimostrazione, e abbia raffermato que' rapporti amichevoli tra i due Stati, quali vennero creati dalla Diplomazia e raffermati da scambievoli atti cortesi. Quindi è a credersi che entro la settimana eziandio di questo episodio non si parlerà più; perchè gl' Italiani (paghi di avere un'altra volta solennemente espresso le proprie aspirazioni nazionali) ascolteranno le voci che loro giungono da varie parti, persino dalla Francia a mezzo della *République française*, e che ad essi consigliano a conservare schietta e piena fiducia a Ministri che si chiamano Cairoli e Zanardelli, onore e decoro della Democrazia. Anzi, perchè meglio apparisca il nostro desiderio che il patriotico, ma pericoloso episodio abbia fine, non terremo nota delle notizie pervenuteci sui *meetings* delle minori città, tutti identici nella espressione di un nobile sentimento, quantunque originati da immaturo giudizio sul contegno de' nostri Statisti.

È che un giudizio più sicuro faranno gl' Italiani, possiamo dedurlo da nuovi fatti rivelatici oggi dai diari di Vienna. Tutta l'agitazione nata fra noi dopo che si conobbe il trattato di Berlino, deriva da ciò, che l' Europa diplomatica lasciava ingrandirsi l'Austria con la Bosnia e l' Erzegovina *senza verun compenso per l'Italia*. Or bene, oggi ci si dice che le trattative viennesi per l'*occupazione provvisoria* di quelle Provincie sono in pericolo di rompersi, se non sono già rotte, e che la Porta si ostina in impensate esigenze. Il che essendo, nasce il sospetto che l'*occupazione stabile*, o, a parlare più chiaro, l'annessione di quel territorio turco possa ancor essere problematica. Dunque minor ragione ci sarebbe, in questo caso, che gl' Italiani si lagnassero del trattato di Berlino.

Le ultime notizie accennano come nella Grecia aumenti l'agitazione, cui contribuisce la stampa col ricordo delle gesta degli incliti padri che prepararono i mezzi di compiere il programma della resurrezione di un popolo. E s' agita l'Albania, e si fanno arruolamenti di volontari, senzachè Hussein pascià, comandante turco, impedisca questi fatti. Dunque, forse tra breve si avrà qualche episodio non preveduto nei protocolli de' Congregati di Berlino.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 23 luglio contiene: Un decreto reale in data 18 luglio che sanziona la legge del bilancio sull'entrata. Un decreto reale nella stessa data che sanziona la legge per la costruzione della dogana centrale in Milano. Un decreto in data 7 luglio che autorizza la inversione del Monte frumentario di Majolati in una Cassa di depositi e prestiti. Disposizioni nel personale del Ministero della guerra.

— Leggesi nell'*Avvenire*: La *Riforma* domanda se il *Diritto* e l' *Avvenire* sono o non sono, giornali ufficiosi?

Noi crediamo di rispondere a questa domanda, per quanto ci riguarda, colle stesse parole con le quali il *Diritto* rispondeva ieri alla *Perseveranza*; vale a dire, che il solo giornale che impegna il Governo e parla a suo nome è la *Gazzetta ufficiale* del Regno.

— Il ministro delle Finanze ha in questi ultimi giorni inviato una lettera a tutti i suoi colleghi pregandoli a voler prendere in accurato esame i bilanci dei loro rispettivi ministeri e di operarvi tutte quelle possibili economie che sono atte ad equilibrare il vuoto nelle entrate dello Stato, che si verificherà per l' abolizione dell' imposta del macinato.

— Dal Ministero dell' interno furono diramate istruzioni per avvertire le altre amministrazioni centrali che d' ora innanzi l' impiegato elettore godrà, nelle elezioni parziali, il vantaggio della riduzione del 75 0{0 sulle tariffe ferroviarie, unicamente fin qui concesso pel periodo delle elezioni generali.

— È giunto a Torino il luogotenente Generale Pianell, comandante il 3º Corpo d' armata (Verona). Il Generale Pianell ebbe un lungo colloquio con S. M. il Re. Questo fatto dà luogo a molti commenti, perchè, secondo era stato annunziato da alcuni giornali, il Generale Pianell sarebbe incaricato dal Governo di provvedere al sollecito armamento del Quadrilatero.

— È tornato in Italia e stà per giungere a Roma il Comm. Benedetto Brin. L' on. Brin ha dovuto lasciare momentaneamente le sue funzioni di Commissario governativo all' Esposizione di Parigi, chiamato per dare informazioni e schiarimenti alla Commissione d' inchiesta pel varo del *Dandolo*.

— Telegrafano da Roma 23: Ieri sera, la Questura prese nuovamente delle misure dirette ad impedire che si ripeta la dimostrazione. Molti agenti custodiscono gli accessi dell' Ambasciata austriaca. Il Governo s' affrettò a comunicare a Vienna il suo dispiacere per le dimostrazioni avvenute, notandone la nessuna importanza. Esso rinnovò le assicurazioni dei sentimenti amichevoli dell' Italia verso l' Austria.

— L' onorevole Cairoli non è ancora completamente ristabilito. I medici gli consigliano un assoluto riposo.

— Il sacerdote don Salvatore De Mattia presentossi al giudice d' istruzione di Napoli. Egli scrisse una lettera ai giornali dicendo d' esser fuggito davanti alla camorra, e ch' egli si presenta alla giustizia colla coscienza sicura.

APPENDICE

L' ITALIA NELLE SUE DISCORDIE

Studî storici di Giovanni Cittadella, *Padova 1878 editori* Drucker *e* Tedeschi, *2 volumi.*

Da una relazione mandata ad una Rivista inglese togliamo quanto segue:

Alla riputazione del Conte Giovanni Cittadella, già assicurata da pazienti lavori, tra quali ha il primo posto la Storia dei Carraresi, aggiunge nuovo titolo quest'opera ch'è frutto di lunghi studî e di più lunghe meditazioni.

Quale la ragione dell'opera ce la dice egli stesso in una dotta prefazione: raccogliere e ordinare le cause del fatto per cui l'Italia dopo la caduta dell'Impero romano non ebbe fino ai dì nostri politica dignità di nazione; persuadere che la cagione precipua dei nostri dissidii era riposta nella mancanza di una monarchia nazionale.

Chiunque s'intenda dell'indole di tali lavori, non può dissimulare i pericoli di falsato giudizio che se sono inerenti. Lo scrittore chiuso nei limiti del suo soggetto e con la visuale d'un fine che si propone è condotto facilmente, anche senz'avvedersene, a trarre le induzioni storiche a comodo di causa.

Contro questi pericoli ha lottato il nostro autore, e se n'è uscito salvo lo deve al severo metodo delle indagini che fece assai prima di mettersi a scrivere.

Lontano da ogni costringimento sistematico, egli segue nella divisione del suo lavoro la naturale successione dei fatti. Comincia dalle prime schiatte italiche, viene ai tempi romani, poi discorre del Cristianesimo, delle invasioni germaniche, e giù giù di tutti i periodi della storia italiana fino alla caduta della libertà di Firenze. E così gli avviene di valutare al giusto ogni fatto, da prima in ragione delle sue cause immediate, poi in ragione delle nuove relazioni ideali che stabili, per ultimo in ragione delle sue conseguenze lontane.

Indi la mente serena e l'animo calmo serbati anche davanti ai problemi più ardui della Storia. Valga un esempio solo per tutti. Egli riconosce nella Corte romana uno de' fattori, anzi il più efficace della nostra divisione; ma nè i gravi danni da essa recati, nè il giusto suo sdegno, nè infervorato da un ingenuo sentimento religioso, gli fanno ostacolo a discernere l'azione simultanea di altre cause concorrenti. E tanto è in lui il timore degli accennati pericoli, così industre la cura di scansarli, che, nel mettersi dinanzi tutte le obbiezioni possibili ai resultati delle sue ricerche, lo fa per modo che meglio non potrebbe chi di quelle obbiezioni si professa campione. Donde spicca maggiormente da un lato la forza degli argomenti che vi contrappone, e ti si rivela dall'altro la coscienza sicura di averli a fondo studiati.

Ciò stesso appare ne' giudizî che racchiudono l'intelligenza di un intero rivolgimento sociale. Tale è quello sull'origine dei nostri Comuni, e che in gran parte dipende dal modo con cui si risolve la quistione intorno alle condizioni dei vinti latini sotto i longobardi. **Arida e tediosa materia,** egli dice, **della quale mi sono occupato, e da cui ora mi soprattengo, per evitare nojose lungherie; pronto, se occorra, a recare in mezzo gli studî miei a giustificazione delle mie conclusioni.** E invero bisognava aver già cercato, come fece egli, tutti gli elementi di vita latina sopravvissuti al dissolvimento dell' Impero Romano, riconoscere fra tante genti diverse di linguaggio e di schiatta la misera gente latina e seguirla passo passo dai secoli dell'oppressione all'epoca dell'emancipazione, separare le istituzioni e le leggi nazionali dalle forestiere; bisognava insomma aver tutto investigato il processo della lunga e laboriosa formazione ch'ebbe il popolo nostro, per poter riuscire in quell' aurea sentenza: **l' autorità viene dal popolo di Roma, del quale sono soli coeredi legittimi i Comuni italiani.**

La critica dei fonti e delle testimonianze il Conte Cittadella la fece già per conto suo, come abbiam detto poc'anzi, assai prima di mettersi a scrivere. Ecco perchè cita di rado, e solo dove maggiormente occorre. Il suo lavoro è un ragionamento sopra fatti, di cui ha già stabilito la verità, maestrevolmente condotto da capo a fondo con criterio proprio e con tanto d'arte quanto n'era mestieri per raggiungere il fine d'istruire senza tedio.

Molti giornali ne hanno parlato con lode. La *Rivista europea* ha anzi espresso il voto di vederlo diffuso, e, se fosse possibile, anche adottato nelle scuole secondarie. E meritamente. Esso è scritto e pensato italianamente, soddisfa alla coscienza e alla patria, e ci fa intendere doveri più alti ancora; questi i pregi che pareggiano il suo lavoro ad una buona azione.

Notizie estere

Gli scioperanti delle miniere d' Anzin attendono con calma le decisioni della Compagnia.

— Waddington sta preparando la pubblicazione di un volume di documenti relativi al Congresso.

— Il principe ereditario di Germania ha già sanzionato il progetto di legge contro il socialismo da presentarsi al Bundesrath.

— Il Consiglio federale della Svizzera si farà rappresentare al Congresso monetario internazionale che si aprirà in Parigi il 10 agosto, dal deputato Feer Herzog e del consigliere Lardy.

— La Porta ordinò alla flotta tutta la vigilanza per impedire lo sbarco dei volontari italiani nell' Albania. L' Inghilterra esortò l' Italia ad impedire la complicazione di dimostrazioni significanti.

— In Isvizzera la sessione delle Camere federali che si aprirà il 29 luglio dovrà trattare circa 28 questioni, fra le quali quella del sussidio al Gottardo ed i progetti di legge relativi a sovvenzioni per regolare il Rodano, il Reno e l' Aar. Le Camere dovranno pure esaminare i trattati di commercio colla Rumenia e di residenza coll' Olanda. Questi due trattati furono già notificati dal Consiglio degli Stati in occasione del trattato colla Rumenia. Una discussione sorgerà circa la posizione fatta dal trattato agli israeliti.

— Il presidente della Repubblica Argentina, Avellenada, aveva nel suo messaggio annunziato la conclusione d' un trattato che metteva un termine alle divergenze esistenti tra la repubblica Argentina e quella del Chilì circa alle frontiere della Patagonia. I giornali di Santiago annunziano ora che il governo ha disapprovato la condotta del suo rappresentante a Buenos-Ayres e che ha respinto quel trattato.

— Il *Journal des Débats* annuncia una nuova spedizione dei Russi nell' Asia centrale. Ne avrà il comando il generale Kauffman. L'ordine di concentramento fu dato il 26 maggio, ed a quest' ora 13,000 uomini si sono radunati ed hanno già preso le mosse. L' obbiettivo della spedizione, partita dai territorii russi il 33 giugno, è Bokara e la valle del Zerafchane che si tratterebbe di annettere alla Russia. Questa misura militare della Russia ha evidentemente uno scopo ostile, per quanto velato. L' itinerario è vago assai e potrebbe minacciare in più punti i possessi inglesi.

— Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*: Il Principe imperiale aveva aperto un processo contro il *Siècle*, il quale aveva riprodotto una notizia che asseriva « che l'Imperatore Napoleone III aveva alienato 26,000 ettari delle foreste del dominio della Corona. » Malgrado gli sforzi del suo difensore, quel giornale è stato condannato a 2000 franchi di danni e interessi e alla pubblicazione della sentenza in dieci giornali, a scelta del Principe. Altri processi consimili hanno e avranno luogo in Provincia.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura N. 62 in data 23 luglio contiene: Avviso dell' Esattoria di S. Vito per vendita coatta immobili, 13 agosto, esistenti in quel Comune — *id.* per beni esistenti nel Comune di Chions, 3 settembre — *id. id.* — *id.* per beni nel Comune di Morsano, 6 settembre — *id.* per beni esistenti nella frazione di S. Martino, 16 agosto.

Il Regolamento del Legato Bartolini nella seduta del Consiglio comunale dell'altro jeri venne approvato con l'esclusione di quell'articolo, per cui volevasi (da un Legislatore della Congregazione di Carità) che i *giovani beneficati con gli annuali sussidj* si obbligassero *moralmente* alla restituzione di essi, quando (doventati professionisti) ne fosse il caso. Noi avevamo protestato contro questo poco rispetto verso il chiaro senso delle disposizioni testamentarie della contessa Bartolini; ma il Consiglio ebbe per un momento la debolezza di annuire ai desideri di quel Legislatore, mirando unicamente alla possibilità di aumentare di poche centinaja di lire il patrimonio dei poveri, ed illuso da speciosi argomenti. Ma la Deputazione Provinciale volle saviamente che fosse rispettato il volere della testatrice che intese di fare a que' giovani una *beneficenza* e non un *prestito*; ed il Consiglio comunale (dopo lunga discussione, in cui l'Assessore Billia a nome della Giunta dichiarava di accettare il parere della Deputazione) approvò che si cancellasse il citato articolo intruso nello Statuto del Legato dal suddetto Legislatore ex-membro della Congregazione di Carità, che così avrà aggiunto un nuovo *fiasco* ai molti che fecero tanto splendida la sua carriera amministrativa. Ma siccome ha ingegno e desiderio di fare, gli auguriamo miglior ventura nell'avvenire.

Amministrazione del Comune. Sappiamo che fra qualche settimana verrà di nuovo convocato il Consiglio comunale ad una sessione straordinaria che sarà ognor memoranda nella cronaca cittadina, poichè in quella sessione verrà fatta dalla Giunta una specie di Esposizione finanziaria che servirà di base all' organamento definitivo di tutti i servizi del Comune, e preparerà i mezzi finanziari pel soddisfacimento d' ogni bisogno della città con rispetto alla forza economica dei contribuenti.

All' Istituto tecnico continuano gli esami di licenza, che durano parecchie ore ogni giorno. Quest' anno, oltre il R. Commissario e qualche membro della Giunta di vigilanza, intervennero, uno per giorno, tre Deputati provinciali, cioè i signori Milanese, Dorigo ed avv. Paolo Billia. L' Istituto tecnico, difatti, stando per metà della spesa a carico della Provincia, va bene che i Rappresentanti di essa siano in grado di parlarne nelle adunanze del Consiglio con conoscenza delle sue condizioni didattiche ed economiche. Per quanto ci consta, i Deputati provinciali suddetti riconobbero soddisfacente il profitto degli alunni, e fecero elogi alla valentia de' docenti. Su ciò, nemmeno negli scorsi anni, nessuno aveva messo dubbj, tutta la questione avendo per oggetto una razionale riforma de' programmi e la convenienza economica. E la questione, lo speriamo, sarà presto risolta, con un Progetto di legge che organizzerà definitivamente l' istruzione tecnica del Regno.

Bibliografia friulana. Un bravo giovane udinese, il veterinario G. B. Romano, ha dato or ora alla luce una interessantissima Memoria col titolo: *Igiene della pelle del cavallo e del bue.* Questa Memoria venne premiata con medaglia d'oro al Congresso zootecnico dell' anno 1877 stabilito dalla R. Società nazionale ed Accademia veterinaria italiana, e dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Al lavoro del signor Romano è premesso il giudizio della Commissione incaricata dell'esame della Memoria presentata al Concorso, ed è tale giudizio che onora straordinariamente l'Autore. Noi, come concittadini del Romano, ci rallegriamo con lui per la stima che gode fra illustri Veterinarii, e pel lavoro pubblicato. Costa lire *due*.

Prove corali per l'Aida. Abbiamo assistito alle lunghe prove delle *masse corali*, da varie sere incominciate al *Teatro Nazionale*, sotto l'abile e paziente direzione del signor Giovanni Garguzzi. E ci congratuliamo col zelante maestro dei Cori, e della nuova **Società Mazzucato**, perchè ai nostri bravi Coristi e Coriste seppe unire un simpatico e scelto rinforzo di nuovi allievi ed allieve dalle voci fresche, forti e belle, da rendere le *masse corali* per numero, colorito ed imponenza di voci, in vero encomiabili, e all'altezza della grandiosità dello spettacolo che la coraggiosa Impresa **V. E. cav. Dal Torso** sta zelantemente allestendo, con un fasto proprio da Capitale.

L'anno scorso l' infaticato maestro **Gargussi** nell'*Africana*, di sempre cara ed artistica memoria, s'ebbe, in uno agli applausi del Pubblico, l' incoraggiamento e le meritate lodi del severissimo e chiaro maestro signor **Franco cav. Faccio**; nella prossima stagione, siamo certi, per il bel punto a cui sono già giunte le prove, che non gli mancheranno gli elogi del non meno severo ed esimio Maestro **Gialdino Gialdini**, che tra giorni avremo con noi.

Frustino.

Buca delle lettere. Udine, che a buon diritto — e per l'estesione della Provincia di cui è il capoluogo, e per il numero degli abitanti, e per quella coltura intellettuale che forma ormai la caratteristica di ogni qualsiasi città; Udine, rispetto ai mezzi del pubblico benessere, non seguendo in tutto la via del progresso, perderà la sua bella fama.

Non sembri acerbo il rimbrotto, nè offenda od impermalisca alcuno de' nostri funzionari; il saggio piega la testa davanti alla lucidità dei fatti, e quando gli si scuoprono gli errori o le negligenze.

Fra le molte cose che a noi cittadini udinesi abbisognano, è a notarsi (ora che il sollione ci brucia la pelle) l' assoluta mancanza d' un pubblico Stabilimento di nuoto.

Se non erro, l' egregio Consigliere comunale sig. cav. De Girolami ha esposto, non è molto tempo, nel Comunale Consiglio una tal necessità ed ha provocato un provvedimento. Ma, che è, che non è, la cosa sembra che sia arenata, e che il progetto sia sempre sul tavolo della Giunta.

Par cosa incredibile, eppure la è così. Mentre altre città fanno a gara per istruire i giovani al nuoto (che è per sè stesso una delle cognizioni utilissime dell' uomo) ed erigono a tale scopo dei pubblici nuotatoj, è da meravigliarsi come qui, da anni ed anni, non siasi pensato a costruirne uno! Affedidio, e sì che l' acqua non ci manca!

I tedeschi — di non lieta memoria — avevano costruito un pubblico nuoto nel così detto *fondone* di Porta Cussignacco.

Mi si dice — ed io lo credo — che in quel luogo l' acqua è per ben due uomini di profondità; dunque, ecco l' acqua — vicino alla quale io credo vi sia spazio abbastanza vasto per fabbricarvi un pubblico Stabilimento.

Che se l' acqua non fosse ivi bastevole, o lo spazio incapace, mercè le osservazioni di chi sa più di me su tale proposito, si potrebbero trovare altri luoghi, e metto pegno che non ci sarebbe da discervellarsi per trovarne uno adatto. Dunque mi racoomando alla stampa. **Argo.**

Si va esaltando la povera età presente colla formola *umanità, eguaglianza, sussidii al lavoro, fratellanza, decoro, onestà, giustizia, progresso, ecc.* La prova fu diffatti il Palazzo Comunale; c'è un spettacolo al Teatro Sociale degno di Londra e di Parigi; abbiamo i Vigili, e un Ospitale modello. Questo ultimo poi è veramente tale, anzi, a proposito di esso ho il suggerimento di una riforma.

Oggi, oggi stesso, fu visto un uomo quasi cadavere arrivare all'Ospitale su una carretta scoperta tirata da un asino che non voleva camminare, e ci vien detto che vi sono di quelli che devono morire poche ore dopo arrivati, poichè al male che soffrono va aggiunto il maltrattamento della condotta.

Perchè l'Ospitale non ha esso mezzi comodo di trasporto da mandare fuori di Udine, quando venisse l'avviso di qualche ammalato da trasportarsi? Dovrebbe averne; poi mettere a carico dei Comuni (se non è possibile altro) la spesa di ogni singolo trasporto; così avrebbe il mezzo per mantenere qualche carrozzella decente e quello di pagare il nolo de' cavalli. Insomma per l' umanità sofferente conviene fare qualche cosa di più. **J.**

Smarrimento. Nella notte dal 23 al 24 corr. venendo dalla Stazione, e percorrendo Via Aquileja e Via della Posta, è stato smarrito un soprabito. Chi lo avesse trovato, è pregato a portarlo in Castello e riceverà generosa mancia.

Caduta di fulmine. La sera del 21 in Sequals (Spilimbergo) un fulmini scaricavasi nella stalla di proprietà di certo M. G., e vi uccise 4 buoi.

Contrabbando. Le Guardie Doganali, assistite dai Reali Carabinieri, perquisirono le abitazioni di M. F. e L. F. di Reana del Rojale, sequestrando in entrambe una quantità di tabacco d'estera fabbricazione.

Birraria al Friuli. Il Concerto che venne sospeso iersera pel cattivo tempo, verrà eseguito questa sera, tempo permettendo.

FATTI VARI

Felice Cavallotti. — *Canti e frammenti di Tirteo* — versione letterale e politica con testo e note, preceduta da un'ode a Giosuè Carducci — Milano, tipografia dei fratelli Rechiedei, luglio 1878.

Il volume, in una elegantissima edizione elzeviriana, è uscito l'altr' ieri. Carta bellissima, nitidi caratteri tanto nella versione quanto nel testo greco, posto di fronte — Ecco i pregi esteriori del libro, in merito del quale ci riserbiamo di parlare a suo tempo. Prezzo del volume lire *due*.

Tasse da bollo. — Più di una volta si era avverato il caso che, invitati alcuni debitori morosi a soddisfare tasse di bollo arretrate, quelli si schermissero dal pagamento allegando andare le tasse di bollo, alla pari delle penalità, soggette alla prescrizione quinquennale. Invocato sul proposito il parere dell'avvocatura generale erariale, questa ebbe a dichiarare che le tasse di bollo non si prescrivono già nel periodo di cinque anni; ma bensì nel termine di anni trenta secondo il principio sancito dalla legge civile comune. Nel termine di cinque anni si prescrivono le penalità inflitte pel non pagamento della tassa di bollo, ma questa non rimane poi prescritta che dopo 30 anni.

Ultimo corriere

Leggesi nell' odierna *Gazzetta di Venezia*: Non è ancora precisato il giorno dell' arrivo delle Loro Maestà in Venezia. E però certo che non saranno qui pel 30 luglio, come erasi prima annunziato. Il Re e la Regina passeranno a Milano i primi giorni d' agosto, e poi verranno ad onorare della loro presenza la nostra città.

— Lo stato di salute del Nobiling è tale che domenica scorsa, dietro sua richiesta, potè assistere al servizio divino nella chiesa della polizia criminale, dove in un ambiente separato egli udì la predica del pastore Heinicke con molta attenzione. Nonostante il miglioramento che si osserva in lui, non v'è da pensare per ora a sottoporlo a nuovi interrogatori.

— Telegrafano da Berlino: Il progetto di legge ora ultimato contro i socialisti democratici, sarebbe molto più esteso di quello che venne rifiutato, e conterrebbe delle misure severe sulla stampa, sulle società e sulle riunioni dei socialisti.

— Fra i tanti indirizzi inviati all'imperatore Guglielmo in conseguenza dei due attentati ve ne sono alcuni così belli ed artisticamente fregiati che s'è creduto ben fatto esporli al pubblico in una sala del castello reale. Il biglietto d'ingresso costa 50 pfennige, e l'incasso è a benefizio dell'ospedale Augusta.

— La flotta del Levante ritornerà a Taranto.

— È arrivato l'on. Seismit-Doda, il quale si dedicherà immediatamente alla compilazione dei progetti per la riforma tributaria.

— Da Napoli si annuncia che i risultati conosciuti delle elezioni fanno presumere la vittoria della Lista concordata.

— Al bagno di Favignana un detenuto uccise con un chiodo il direttore delle carceri ch'erasi recato a visitare la sua cella. Accorsero le guardie, mentre l'assassino infieriva contro il cadavere e lo uccisero a sciabolate. Si farà un'inchiesta.

— La nuova politica del Vaticano tendente ad isolare l'Italia riconciliandosi con tutti gli altri Stati, piegando anche alle loro esigenze pure di farseli amici, comincia ad ottenere i suoi frutti. L'imperatore d'Austria scrisse una lunga lettera in risposta a quella direttagli dal papa, e promette di fondare il cattolicismo in Bosnia ed Erzegovina. Ringrazia Leone XIII del pensiero e lo assicura della sua devozione al papato.

— Sono officiosamente smentite le dicerie, secondo le quali il Governo trascurerebbe gl'interessi di Firenze. L'emissione del prestito di due milioni è ritardata solo da certe difficoltà di forma, dovendosi mantenere i pubblici servizi e guarentire le obbligazioni contro i sequestri dei creditori.

— La malattia di Cairoli si è aggravata. Gli furono applicati i vescicanti.

I medici dichiarano che la bronchite potrà diventar pericolosa, senza un immediato cambiamento d'aria.

— Sono smentite le voci di spiegazioni date all'ambasciatore austriaco o chieste da esso relativamente all'agitazione per l'Italia irredenta. L'unico fatto vero è che il generale Bruzzo, trovandosi in casa dell'ambasciatore Haymerle durante la dimostrazione, la deplorò, senza dar tuttavia alle sue parole nessun carattere ufficiale.

— Il ministro dei lavori pubblici diramò una circolare ai prefetti, ricordando la deliberazione della Camera sul completamento delle strade provinciali e domandando quali altre vie occorrono per compiere la rete stradale d'ogni provincia, quali accordi siansi fatti o si possono fare colle provincie limitrofe per la costruzione delle strade mancanti. Ad ogni esemplare di quella circolare, con cui si chiedono dati precisi sullo sviluppo ulteriore della viabilità provinciale, va unita una carta stradale della provincia.

TELEGRAMMI

Roma, 23. Le notizie sulla situazione estera oggi sono migliori. Il rappresentante dell'Austria si è dichiarato soddisfatto delle spiegazioni avute dal governo italiano riguardo alla dimostrazione di ieri l'altro.

Parigi, 23. Le visite degli operai piemontesi all'Esposizione continuano con ordine e con molta soddisfazione. Gli operai si mostrano buoni, disciplinati e si occupano con interesse ed assiduità dello studio delle industrie a loro assegnate.

Obrovazzo, 23. I turchi hanno massacrato i rifugiati bosniaci di Cvietnic, ritornati a casa dalla Croazia; furono date alle fiamme la casa, i magazzini di grani e di fieno.

Londra, 23. Notizie d'Atene assicurano che l'agitazione popolare aumenta in tutta la Grecia.

Parigi, 23. Il ministro dell'interno Maciére, visitando i suoi elettori, pronunciò un importante discorso sulla politica generale, accentuando l'idea repubblicana. Anche i minatori di Denain si sarebbero messi in isciopero. Colle elezioni suppletorie calcolasi che la maggioranza repubblicana ascenda oggi a 380 deputati.

Orsova, 23. I turchi hanno sgombrato le località situate tra Varna e Missivria.

Costantinopoli, 23. Un commissario speciale recherà le istruzioni della Porta alle autorità bosniache. Il Sultano sarebbe deciso di sottoporre al parlamento i documenti relativi alle congiure dei fautori di Murad, per chiedere leggi repressive contro i cospiratori.

Parigi, 23. Mac-Mahon firmò e ratificò stamane il trattato di Berlino. Lo scambio di ratifiche cogli altri Stati avrà luogo immediatamente.

Londra, 24. Corre voce che la Camera dei comuni verrà sciolta giovedì.

Costantinopoli, 24. La convenzione austro-turca tendente a stabilire le modalità dell'occupazione austriaca in Bosnia incontra grandi difficoltà.

Vienna, 24. Il conte de Robillant è ritornato da Roma. I giornali ufficiosi dichiarano priva di fondamento la notizia stando alla quale il governo austriaco avrebbe dirette delle rimostranze al gabinetto italiano in merito alle recenti dimostrazioni.

Londra, 24. La Regina conferì a lord Salisbury l'ordine della Giarrettiera. Il *Times* ha da Bucarest: I Russi preparansi a sgombrare la Rumenia centrale. Il corrispondente del *Times* telegrafa aver avuto una conversazione con Gambetta. Questi approva generalmente il trattato di Berlino che considera tendente a sciogliere la triplice alleanza, a riavvicinare gl'interessi della Francia e dell'Inghilterra che sono identici; crede che una politica franco-russa non sia più possibile. Il *Daily News* dice che l'Austria aiuterà la Porta ad emettere un piccolo prestito a Vienna per facilitare il ritorno dei rifugiati.

Londra, 23. (*Camera dei Lordi*) Salisbury, rispondendo a Camperdown, dice che l'eccedente da pagarsi alla Turchia per la cessione di Cipro è basato sulla media dei cinque ultimi anni.

Beaconsfield, rispondendo a Granville, dice che il segreto delle trattative per Cipro è necessario; comunicherà forse presto informazioni su questo affare.

(*Camera dei Comuni*). Northcote annunzia che la Regina diede il suo consenso al matrimonio del duca di Connaught colla principessa Luisa di Prussia; domanda l'assistenza della Camera per costituire la dote.

Bourke dice ignorare che il Sultano abbia dichiarato che esigeva che tutte le riforme amministrative in Asia siengli sottoposte.

Holker dice che Cipro farà parte dei possedimenti della Regina soltanto come isola occupata e amministrata secondo le condizioni del trattato.

Londra, 23. Il *Times* ha un telegramma da Larnaca, che dice: Il Proclama della Regina esprime grande interesse per la prosperità di Cipro; promette misure per migliorare l'agricoltura e il commercio.

Il *Times* ha da Francoforte: La Conferenza di tutti i ministri tedeschi avrà luogo a Heidelberg, ai primi d'agosto.

ULTIMI.

Roma, 24. Il *Diritto* conferma la smentita che l'Austria abbia fatto delle rimostranze al nostro Governo pei *meetings* e la dimostrazione di domenica. Non è perciò esatto che circa quei fatti siansi date spiegazioni al governo austriaco. Il Governo del Re si limitò a far conoscere al nostro ambasciatore a Vienna la verità dei fatti per sua informazione personale e per norma del suo linguaggio.

Lo stesso giornale smentisce le voci di dissidi tra Corti e De Launay.

Vienna, 24. La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest: I russi preparansi a sgombrare Jassi e i dintorni di Foscani.

Atene, 24. Una squadra francese composta di cinque vascelli è giunta al Pireo.

Parigi, 24. I giornali liberali sono unanimi nel riprovare l'agitazione manifestatasi in Italia. Sono notevoli per vivacità di linguaggio gli articoli del *Débats* e della *Liberté*.

Napoli, 24. L'interrogatorio del prete De Mattia continua. Assicurasi che il difensore, avvocato Placido, ricusi il giudice Nasca.

Le elezioni amministrative sembrano riuscite per due terzi favorevoli alla lista concordata e per un terzo favorevole a quella dei sandonatisti.

Roma, 24. Il movimento delle prefetture comprende 24 funzionari.

Pavia, 24. Un telegramma giunto poco fa a questo Comando d'artiglieria, annunzia che a Castelletto Cervo, ove stanno alcune batterie per il tiro d'istruzione al cannone, è scoppiato un grande incendio che pose in grave pericolo la vita di uomini e cavalli. Fortunatamente le pronte disposizioni date limitarono il danno al bruciamento di quattro grandi casse, piene di bardature dei cavalli, e poche casse. Partono da Pavia le bardature di ricambio. Si ignorano per ora particolari più precisi.

Vienna, 24. Ad onta delle smentite date dai giornali inglesi pare positivo che si stia negoziando un trattato tra la Turchia e l'Inghilterra per stabilire i particolari del protettorato inglese sull'Asia Minore. Vociferasi anche di altre trattative che l'Inghilterra avrebbe annodate col Sultano come capo dei Maomettani.

Roma, 24. Le voci diffuse all'estero di note e di osservazioni fatte al Governo italiano da rappresentanti esteri a Roma sono false. I nostri rapporti sono ottimi con tutte le Potenze, e la Germania e l'Inghilterra agiscono anzi per conservare le buone relazioni tra l'Italia e l'Austria.

Trieste, 24. I giovani Quarantotto Luigi e Bennatti Luigi arrestati a Capodistria e condotti a Trieste, vennero sottratti ai nostri giurati e deferiti alle Assise di Lubiana. Affermasi insistentemente che vennero fatti altri venti arresti a Capodistria.

Telegrammi particolari

Atene, 25. Per mediazione dell'Inghilterra avvenne a Candia una sospensione delle ostilità.

I villaggi della Tessaglia sono ancora incendiati dai Turchi.

Parigi, 25. Il Congresso pei miglioramenti delle comunicazioni accolse la mozione del Delegato per l'Italia Carpi, perchè sia costruita una ferrovia internazionale attraverso il Sempione.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 23 luglio, discreta attività specialmente in greggie: il miglioramento meno facile per le sete lavorate; si preferiscono gli organzini da 16 a 26 d; neglette invece le trame italiane, mentre le asiatiche dànno luogo a vendite correnti, a prezzi fermi.

A Lione, 22 luglio, affari in sete correnti, prezzi fermissimi.

Cotoni. Liverpool, 22 luglio: Vendita di cotoni 12,000 balle. Mercato attivo, prezzi fermi.

Nel 23 mercato calmo.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 23 luglio 1878, delle sottoindicate derrate.

		da L.	a L.
Frumento vecchio	all'ettolitro	25.—	—.—
» nuovo.	»	19.50	20.15
Granoturco	»	17.40	18.10
Segala	» (vecchia	16.70	—.—
»	» (nuova	13.20	13.90
Lupini	»	11.50	—.—
Spelta	»	26.—	—.—
Miglio	»	21.—	—.—
Avena	»	9.25	—.—
Saraceno	»	14.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	27.—	—.—
» di pianura	»	20.—	—.—
Orzo brillato	»	26.—	—.—
» in pelo	»	20.—	—.—
Mistura	»	12.—	—.—
Lenti	»	30.40	—.—
Sorgorosso	»	11.50	—.—
Castagne	»	—.—	—.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 luglio

Rend. italiana	80.05 —	Az. Naz. Banca	2060.—
Nap. d'oro (con.)	21.72.—	Fer. M. (con.)	346.—
Londra 3 mesi	27.10.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.55 —	Banca To. (n.°)	650.50
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 2 luglio

Inglese	95.9[16	Spagnuolo	13.7[8
Italiano	73.3[4	Turco	15.3[8

VIENNA 24 luglio

Mobiliare	259 30	Argento	—.—
Lombarde	79.—	C. su Parigi	46 10
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.50
Austriache	262.25	Ren. aust.	66.45
Banca nazionale	832.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.27.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 24 luglio

3 0[0 Francese	77.32	Obblig. Lomb.	270.—
5 0[0 Francese	114.22	» Romane	—.—
Rend. ital.	73.85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	175.—	C.Lon. a vista	25.14.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.—
Fer. V. E. (1863)	246.—	Cons. Ingl.	95.1[2
» Romane	75.—		

BERLINO 24 luglio

Austriache	459.—	Mobiliare	454.50
Lombarde	138.50	Rend. ital.	74.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.40 Argento 101.— Nap. 9.26.1[2

BORSA DI MILANO 24 luglio

Rendita italiana 80.95 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.65 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 luglio

Rendita pronta 80.20 per fine corr. 80.30
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.10 Francese a vista 108.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.68 a 21.70
Bancanote austriache	» 233.— » 233.50

Per un fiorino d'argento da 2.32 a 2.34.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.7	744.1	745.3
Umidità relativa	53	55	67
Stato del Cielo	misto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S.S.W	N
Vento (vel. c.	2	8	2
Termometro cent.°	26.5	27.0	21.7

Temperatura (massima 32.5
Temperatura (minima 20.8
Temperatura minima all'aperto 19.6

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.